Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

24 gennaio 2008

Ancora una volta, purtroppo, il Principe Emanuele Filiberto di Savoia è intervenuto nel dibattito partitico, assumendo una posizione cattedratica che certamente non gli spetta, sia per la sua mancanza d'esperienza politica sia, soprattutto, data la sua posizione di Principe Ereditario, ruolo che presuppone una rigidissima tutela della propria imparzialità politica.
Delle due dunque l'una: o il Principe non conosce il criterio di separazione delle funzioni oppure non desidera ricoprire il ruolo di Principe Ereditario. Obiettivamente, sarebbe bene che, una volta per tutte, chiarisse la questione, in modo non equivoco, comportandosi poi di conseguenza.
Il CMI, forte dell'adesione di 56 organizzazioni, ricorda che il Principe non può parlare a nome di Casa Savoia, di cui non è il capo, né a nome dei monarchici, che non ha mai rappresentato, ma, forse, solo a nome dell'AICODS, "cassaforte" svizzera degli ordini cavallereschi della Dinastia di cui è Presidente e che non pubblica bilanci in Italia, e del suo virtuale "movimento d'opinione Valori e Futuro", che circa sei mesi fa aveva ancora quale unico Vicepresidente una persona pluriindagata e poi arrestata per reati di mafia.
Prima di ergersi ad insegnante, il Principe Ereditario dovrebbe studiare meglio la storia, anche quella della sua famiglia, nella quale, da sempre, si "regna solo uno alla volta".
Il CMI non condivide assolutamente gli atteggiamenti e le posizioni politiche del Principe Emanuele Filiberto di Savoia, che di fatto, intervenendo come sta facendo ultimamente, finisce solo per strumentalizzare eventi gravi per il popolo italiano e l'Italia.
Un'attitudine contraria agli insegnamenti di Re Umberto II, che rimane per il CMI un luminoso esempio di gentiluomo cattolico e di vero patriota, che ha preferito un crudele esilio, che perdura contro ogni criterio d'umanità, al disordine e alla divisione in Patria, ed il cui motto era: "L'Italia innanzi tutto!".

Eugenio Armando Dondero
PORTAVOCE

(solo per la redazione: 347-904.62.36)

05 GOVERNO: EMANUELE FILIBERTO - E' CRISI,NON RESTERO' A GUARDARE (AGI)
Roma, 23 Gen. - "Non rimarro' a guardare la nostra Italia cadere nel baratro di questa gestione politica dettata dall'egoismo di pochi a scapito di tutti gli italiani". Lo ha detto il principe Emanuele Filiberto in merito l'attuale scenario politico. "La crisi politica, scoppiata in questi ultimi giorni - si legge in una nota - e' l'ennesima dimostrazione della profonda destabilizzazione che ha colpito le Istituzioni della nostra Patria. Questa situazione di precarieta' politica ed istituzionale si sta riflettendo da troppo tempo sulla societa' italiana con devastanti risultati che sono sotto gli occhi di tutti i cittadini. Credo che tutti gli italiani, che vogliano un futuro fatto di certezze, crescita civile, economica e sociale, debbano ritrovare - sostiene Emanuele Filiberto - l'orgoglio patriottico e chiedere a viva voce un deciso cambiamento che porti finalmente alla stabilita'. Da tre anni - conclude - mi sono attivato in questa direzione con il mio movimento d'opinione Valori e Futuro e posso affermare senza tema di smentita che non rimarro' a guardare la nostra Italia cadere nel baratro di questa gestione politica dettata dall'egoismo di pochi a scapito di tutti gli italiani".
(AGI) Red 231600 GEN 08 NNNN

coordinamento_italia@virgilio.it